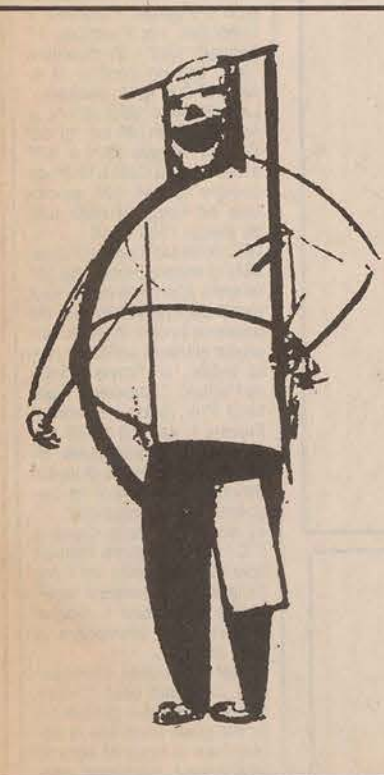


KERMESSE CULTURALE / Da sabato fino al 25 novembre: dibattiti, tavole rotonde, sfilate di moda e due mostre

# Il ritorno dei Futuristi

## Per celebrare la trasgressione di Marinetti & C.



### TANTI APPUNTAMENTI «ESPLOSIVI» PER VINCERE LA NOIA

Per celebrare gli irrequieti pennelli si propone un carnet ricco di appuntamenti: l'importante è vincere la noia, in nome di quella trasgressione dettata, più di ottanta anni fa, da Marinetti nel Manifesto Futurista pubblicato sul «Figaro». Per partecipare creativamente queste le regole del gioco: esternare amore per l'insonnia febbrile, per il pericolo, per l'energia, l'audacia, la ribellione. Bisogna appassionarsi per la velocità, le auto ruggenti ma anche per le mitraglie crepitanti. E se non si vuole esaltare il militarismo, il patriottismo, né tanto meno la guerra, si può sempre rivisitare, con distacco, questa straordinaria avanguardia, le occasioni non mancano. Ecco.

■ **Sabato 16** a Villa Madama alle ore 10.30 c'è il dibattito: «La ricreazione futurista del mondo: gioco, comicità, sorpresa e azione». Presiede Maurizio Calvesi. Mentre alle 13 sarà servita una colazione «a-futurista».

■ **Lunedì 18**: alle Scuderie di Palazzo Ruspoli (ore 18), c'è l'inaugurazione della mostra «Atmosfere futuriste. Balla, Prampolini, Depero, Dottori» a cura di Enrico Crispolti (fino al 31 gennaio 1992). L'esposizione ricreerà l'atmosfera di un ambiente futurista con mobili, suppellettili, oggetti, tappeti, arazzi e

naturalmente dipinti e sculture.

■ **Martedì 19**: Palazzo delle Esposizioni, ore 20.30: «Happening futurista di teatro, musica e moda» con Ugo Dighero e Ginella Vocca. Regia di Giorgio Gallione. Buffet futurista.

■ **Mercoledì 20**: Museo del Genio alle ore 11.30 si inaugura la mostra «La Musa Metallica di F.T. Marinetti: visioni futuriste d'avanguardia» a cura di Leonardo Clerici, in collaborazione con Maria Fede Caproni e Lucia Collarile (fino al 31 gennaio 1992). Tra gli oggetti più significativi: il monoplano Bleriot e una preziosa raccolta di libri di Marinetti.

A Palazzo Falconieri alle ore 18 si parlerà del «Futurismo in Ungheria» con il critico Gyorgy Szabò ed il poeta Endre Székely. Seguirà «Simultaneità 1991» spettacolo a cura di Alessandra Briganti.

■ **Venerdì 22** a Villa Aurelia, ore 18, è di scena «Il Neo-Futurismo americano», tavola rotonda sull'architettura con Thomas Schumacher.

■ **Lunedì 25** a Palazzo Pamphilj, alle ore 18, «Poesia concreta: una non-lettura», conferenza del poeta Augusto De Campos sulla poesia Concreta in Brasile. Interverrà Elio Pagliarani. L'esposizione delle opere è dal 18 al 30 novembre 1991.

Violenti, bellicosi e irruenti: volevano distruggere musei, biblioteche e accademie ed ora, ironia della sorte, in nome del futurismo si aprono vecchi e nuovi spazi espositivi. E, sempre in un gioco di contrasti, si invocano Marinetti e i «suoi» artisti per un'inedita battaglia: mettere a ferro e fuoco una città, culturalmente sonnolenta, per bombardarla con ogni tipo di «trasgressione»: dalla letteratura al teatro, alla moda e, passando per le arti, giungerà fino al quotidiano.

Questa la meta di «Romafestival '91», la manifestazione che debutterà sabato prossimo e, fino al 25 novembre, proporrà dibattiti, tavole rotonde, let-

ture di poesie, sfilate di moda e due mostre in numerosi spazi, pubblici e privati. L'iniziativa che avrà come scenario molti palazzi romani è stata presentata ieri in Campidoglio dagli organizzatori Alessandra Borghese e Sergio Illuminato che intendono creare ogni anno un tema sul quale poi «girare attorno», trascinandolo in questo progetto anche le istituzioni. Per la prima edizione l'invito è a muoversi «Intorno al futurismo», un'invenzione che è riuscita a catalizzare il patrocino di ben 16 ministeri, sei ambasciate, dell'Università «La Sapienza» e persino dello Stato maggiore dell'Esercito. Non manca neppure la benedi-

zione della Nunziatura apostolica in Italia.

E così tornano i grandi trasgressori, quelli che volevano rinnovare l'arte combattendo il «passatismo» accademico ma ora la loro è una provocazione che trova il beneplacido generale. Non c'è più nessuna remora per questo movimento, che ben presto degenerò in senso nazionalistico e interventista, perché un sufficiente distacco storico consente di rivisitarlo «pacificamente». Per questo motivo «è possibile, dopo varie fasi, intraprendere un viaggio intorno al futurismo attraverso un contatto più libero» ha detto lo storico dell'arte Maurizio Calvesi presentando il dibattito

«La ricreazione futurista del mondo: comicità, sorpresa e azione» che darà il via ai dieci giorni di happening.

L'esaltazione della velocità era il loro credo, e non c'è dubbio che anche questa volta il «ritorno» dei Futuristi due istantanee «creazioni» le abbia realizzate. La prima è un nuovo spazio espositivo, creato nelle ex scuderie di Palazzo Ruspoli, che ospiterà «Atmosfere futuriste», una mostra che proporrà, per la prima volta, gli ambienti dove Marinetti & C. amavano vivere. «Ci saranno quadri ma anche oggetti e mobili ricostruiti con cura attraverso foto e documenti d'epoca», spiega Enrico Crispolti che ha

curato la rassegna. Ma sarà la «Musa metallica» che ben disegnerà l'amore per il militarismo e la guerra, che il movimento era solito esternare. Per questa esposizione aprirà al pubblico, dopo anni, il Museo del Genio: qui l'editore Leonardo Clerici, nipote di Marinetti, proporrà una serie di opere e documenti rari.

«Si trattava di allestire due mostre in spazi anomali, che potevano condizionare le immagini proposte, per questo è stato necessario un intervento quasi asettico» dice l'architetto Francesco Moschini che ha «disegnato» i luoghi per accogliere l'esplosivo movimento.

Stefania Trabucchi



Il futurismo fu un grande movimento che coinvolse la letteratura, le arti applicate e la moda. Qui sopra un «panciotto» realizzato da Depero nel 1924

### ECCO UN MENU CREATIVO

I Futuristi non amavano la pastasciutta tant'è che nel Manifesto sulla cucina, pubblicato nel 1930, arrivarono persino a vietare questo alimento che impediva l'agilità del corpo. Al contrario incoraggiavano la diffusione del riso: glorioso prodotto della «nostra patria». Una delle iniziative del Romafestival propone per il 19 novembre uno stravagante incontro gastronomico, al Palazzo delle Esposizioni. I 400 posti a disposizione sono già esauriti perché gli ospiti paganti (100 mila il biglietto) hanno avuto fretta di contribuire ad una nobile causa. Infatti l'incasso sarà devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro. Per tutti i curiosi esclusi, ecco il menu. Trionferà il tricolore: nel riso con spinaci (verde), in quello al sugo (rosso) e quello alla «tortuga» (bianco). Seguiranno pietanze in vassoi realizzati con pagnotte svuotate. Poi insalate di mais, arance, e finocchi: cibi leggeri per non frenare il dinamismo «creativo».

### appuntamenti

● **ANTIQUARIATO**: «La soffitta della nonna» (Granny's attic) è il titolo della mostra di antiquariato, di oggetti da collezione e curiosità, che si tiene come ogni anno alla scuola americana di St. Stephen di via Aventina 3. Il simpatico appuntamento è per domenica prossima, 17, dalle 10.30 alle 19.30.

● **INFORMATICA**: organizzata dal Centro italiano di studi amministrativi alle 10 di questa mattina nella Sala degli avvocati del «Palazzaccio», in piazza Cavour, il professor Ignazio Scotti, presidente del Centro e del Consiglio di Stato, presenterà la Banca Dati della giurisprudenza amministrativa («Italedi CD-Roma») realizzata dalle Edizioni Italedi. Interverrà, fra gli altri, il procuratore generale presso la Corte dei Conti Emidio Di Giambattista.

● **MOSTRA**: presso il Centro artistico-culturale «La Pigna», in via della Pigna 13/A, s'inaugura alle 18 di sabato la mostra personale della pittrice Anna De Andreis. Resterà aperta sino alla fine del mese e si può visitare i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● **LINGUE**: l'associazione Italia-Urss organizza in collaborazione con l'Istituto di cultura e lingua russa corsi propedeutici gratuiti. Frequenza: dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.20. Per informazioni: 4881411.

● **CORSO**: «Piano di sicurezza del cantiere» è l'argomento del corso organizzato dalla Dei-tipografia del genio civile. Tel. 4402046.

● **ISLAM**: «I problemi degli immigrati dei paesi musulmani» è il tema che verrà trattato domani alle ore 17.30 nell'aula magna della facoltà valdese dal Pastore Giuseppe La Torre, del comitato Islam in Europa. La conferenza si svolge in via Pietro Cossa 40 (piazza Cavour).

● **CINA**: sono aperte le iscrizioni al corso triennale di lingua cinese. Per informazioni: associazione Italia-Cina in via Cavour 221 e via del Seminario 103. Orari: da lunedì a venerdì, 10-13, 15.30-19.30.

● **ASSEMBLEA**: domani alle 14.30 presso la sede della Cgil (via Buonarroti 12), assemblea nazionale dei docenti esperti in lingua straniera. Verranno analizzate le trattative con il ministero della Pubblica Istruzione.

● **CIVITAVECCHIA**: «Il dramma della droga» è l'argomento del convegno seminario organizzato alla Casa del portuale di Civitavecchia. Partecipano don Picchi, il professor Cancrini e il sottosegretario Marinucci.

● **RITRATTI**: quelli di alcuni grandi uomini della storia che hanno indicato all'umanità le varie vie per praticare la pace saranno esposti oggi nelle sale dell'Issip (lungotevere dei Mellini 34). Ore 18.30.

● **DIBATTITO**: amore e magia al club Montevecchio (piazza Montevecchio 6/a). Il professor Nino Modugno analizzerà i comportamenti rituali che accompagnano il ritmo della vita. Oggi alle ore 21.

● **VEGETARISMO**: è il tema dell'incontro culturale di via Colina 48, 5° piano. Il dottor Giovanni Brambilla parlerà di «Nuovi orientamenti per una nuova etica».

● **CRI**: l'onorevole Rognoni visiterà oggi alle 11 la Croce Rossa Italiana. Verranno consegnati riconoscimenti ai capi di Stato maggiore e a quanti hanno assistito gli oltre 20 mila profughi curdi a Zakho.

● **INAUGURAZIONE**: prendono il via oggi i corsi di lingue moderne per interpreti e traduttori. Li inaugurerà un discorso del professor Gianfranco Battisti, ordinario dell'università di Trieste, sul tema «Il ruolo dell'operatore linguistico nella costruzione dell'Europa di domani». Ore 17, all'Istituto di studi politici S. Pio V, via IV Novembre 14. Ci si può iscrivere ai corsi entro il 30 di questo mese.